Anno VI — Lunedì 6 Febbraio 1882 — N. 31.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 6 febbraio

Nella tornata di sabato la Camera dei Deputati sancì il principio dello *scrutinio di lista*, e nell'odierna tornata saranno approvati gli articoli della Legge.

Noi (anche in base alle idee svolte nelle sue lettere dal nostro Corrispondente da Roma) eravamo sicuri di questo risultato; se non che esso riuscì splendido e superiore ad ogni aspettazione la più ottimistica. Difatti alla seduta di sabato essendo presenti, con atto degno di altissima lode, quattrocentodiecinove Deputati, dugentottantasei votarono in favore, centotrentatre contro, ed uno si astenne dal votare. Dunque, mentre calcolavasi su una maggioranza di appena quaranta voti, la maggioranza riuscì di *centocinquantadue*, tale da formare epoca nella nostra storia parlamentare!

Or questo voto segna un vero trionfo delle idee liberali, e tanto più che, pochi giorni addietro, lo *scrutinio di lista* era stato respinto dalla Francia repubblicana. Ed esso trionfo è dovuto in buona parte all'abilità dell'on. Depretis, che nel suo discorso in risposta ai varii oratori con ammirabile lucidezza combattè tutte le obbiezioni, e riuscì persuasivo e conciliante, e dichiarò schiettamente che, qualora la Camera non avesse accettata la Legge, sarebbe stato costretto a rassegnare le sue dimissioni al Re.

Superato questo scoglio, ormai è indubitato che gli ultimi lavori della moribonda Legislatura procederanno con alacrità e con risultati vantaggiosi pel Paese. Cosicchè in questo ultimo scorcio di sessione essa avrà espiato molte delle vecchie colpe, ed i suoi membri potranno presentarsi agli Elettori con qualche prestigio di benemerenza patriotica.

Che se ciò all'interno può dirsi confortante e tale da chiudere la bocca agli avversarii del Ministero Depretis e della Sinistra, anche all'estero la politica dell'Italia ha cominciato a mostrare la propria influenza. Alludiamo al contegno della nostra Diplomazia nella quistione egiziana ed al risultato di un accordo con le altre Potenze, specie con la Germania, per opporsi all'egemonia anglo-francese.

Avendo oggi toccato di cose italiane, mandiamo i lettori alla rubrica *telegrammi* per conoscere i fatti di questi due giorni concernenti gli altri Stati, nulla trovando così rilevante da obbligarci a lunghi commenti. Ma su un solo telegramma vogliamo fermare la loro attenzione, ed è quello pervenuto da Washington, secondo cui venne respinta la domanda dell'avvocato di Guiteau affinchè fosse ricominciato il processo. Così che questo assassino che tolse la vita al Presidente della gloriosa Repubblica, pagherà sul patibolo il suo debito verso la società offesa.

I PROCESSI FAMOSI

pascolo alla curiosità pubblica

Il *processo Faella*, di cui alle Assisie di Bologna cominciarono i dibattimenti, occupa le lunghe colonne di parecchi diarii d'Italia; e nella città nostra si possono leggere avvisi a lettere da scatola annuncianti i resoconti di questo processo da gittarsi a pascolo della curiosità del Pubblico avido di emozioni. Or la *Patria del Friuli* di questo processo non dirà se non una parola, cioè l'ultima parola che sarà proferita nel dibattimento, la sentenza dell'imputato. E ciò, perchè noi (in questo concordi col *Giornale di Udine*) non giudichiamo la curiosità del leggere resoconti di processi processi penali, se non qual sintomo di un peggioramento morale, come deplorasi in Francia, dove gli *affari criminali* sono la fonte cui ricorrono appendicisti e romanzieri per quelle loro narrazioni, non ultima causa di corruzione sociale e domestica.

Che il Popolo americano prendesse vivo interessamento al processo testè terminato contro l'assassino del Presidente della Repubblica, e per lunghe settimane seguisse ad ogni ora le vicende del dibattimento, è logico e spiegabile per la somma compartecipazione di tutti nell'esecrare un fatto che tolse sì nobile ed utile vita all'altissimo ufficio dello Stato; ma quest'avidità di artificiali commozioni per l'assassinio di un vecchio prete (malgrado le circostanze di esso che richiamano brutte cronache del medio evo), avidità accarezzata dagli speculatori della stampa, non la crediamo degna di Popolo serio ed educato a libertà.

Oggi in Italia vorremmo vedere, piuttostochè la curiosità di leggere i resoconti de' processi famosi, la curiosità di conoscere, e rendersi ragione d'ogni articolo della Legge sulla *riforma elettorale*; vorremmo che si diffondesse tra il nostro Popolo la filosofia dei principi che inspirò lo schema di legge sullo *scrutinio di lista*; vorremmo che si manifestasse nelle città e nel contado un sentimento di riconoscenza verso i Governanti che vollero ed ottennero l'allargamento del *diritto elettorale* e studiarono una modalità di elezione dei nostri Rappresentanti meglio rispondente agli interessi ed al decoro dell'Italia.

Questo vorremmo noi, e giustamente; mentre ciò paleserebbe essere il nostro Popolo ormai maturo alle abitudini della libertà, conscio e geloso de' propri diritti, e intelligente per valutarne gli annessi doveri.

Ma, che dovremmo noi dire, qualora s'addimostrasse esser indifferente a tutto ciò, poco o niente desideroso di seguire sui diari i dibattimenti del Parlamento nazionale, e per contrario smanioso di leggere la *cronaca del male*, la storia delle umane scelleratezze e di crimini appena concepibili nelle età più barbare? L'abbiamo già detto; ciò sarebbe indizio di mentale debolezza o di incipiente demoralizzazione, poichè gli animi gentili aborrono dallo spettacolo delle nefandità, e dalla ammirazione del bene fatto da altri ritraggono il coraggio e la perseveranza della virtù e del sacrificio.

Non ci maravigliamo, però, di quei diarii, che, per avere molti lettori, e per iscopo di lucro, cedono all'incentivo di rendersi vieppiù interessanti per quella classe che appunto di simili letture si pasce avidamente. Difatti la ricerca delle emozioni del delitto deve essere comunissima, se v'hanno tanti diarii, di grande o di piccolo formato, in ciaschedun numero de' quali ad articoli politici, amministrativi ed economici stanno intersiati resoconti di Tribunali e di Corti d'Assise, nè mica, per processi delle città dove que' Giornali si stampano, bensì di città lontane; e quando manca la cronaca scandolosa paesana, la si attinge abilmente a diarii stranieri. Cosicchè, mentre pochi parlano di azioni magnanime o di atti virtuosi, ovunque si divulgano fatti criminosi, espressione della patologia morale dell'Umanità.

Nè si creda che la prima impressione destata da que' fatti sia l'orrore, cosicchè la loro storia riesca ad educazione del cuore. No; l'effetto di quelle narrazioni pur troppo non è buono. Quindi se molti hanno declamato contro le brutture rivelate a noi dal teatro, specialmente da scrittori francesi; se nel giornalismo italiano sorse, or non è molto, l'idea generosa di non dare la cronaca dei suicidj, giudicando perniciose quelle narrazioni (idea che poi non venne praticata, forse per non perdere alcuna decina di lettori); vieppiù dovrebbero i Pubblicisti onesti considerare la impressione sinistra di resoconti di *processi celebri*, atti ad eccitare la fantasia, a suscitare le passioni, a rendere famigliare la nomenclatura dei crimini e delitti. E ciò diciamo eziandio, poichè, dopo introdotta la pubblicità ne' processi penali, si è pur troppo osservato come, se questa pubblicità serve di guarantigia per la retta amministrazione della giustizia, diventa d'altra parte pericolosa, anzi scola di malfare e di artifici a sfuggire le sanzioni penali.

Noi, poichè l'opportunità è venuta per lo strombazzato processo Faella, abbiam voluto esporre il pensiero nostro sul delicato argomento. Però non sogniamo nemmanco che le nostre parole trovino orecchie proclivi ad ascoltare, chè la curiosità ed il bisogno di emozioni sono sentimenti superiori al sentimento delicato che inspirò noi a scrivere queste linee. Del resto, per quanto ci risguarda, noi preferiremo ognora alla *cronaca del male* la *cronaca del bene*, crediamo quella più direttamente giovevole all'educazione morale e civile del Paese. G.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI Presidente

Seduta del 4 febbraio.

La seduta è aperta alle ore 2.20 con le solite formalità.

Le tribune sono affollate: la Camera va affollandosi oltre l'usato.

Minghetti svolge la sua interrogazione sulle disposizioni date dal governo per l'applicazione della nuova legge elettorale, conchiudendo coll'osservare di quanto interesse sia che la legge elettorale venga attuata con la maggiore ampiezza e la più leale sincerità.

Depretis dice che il Ministero manderà le opportune istruzioni ai prefetti per l'applicazione della nuova legge.

Dichiara che tutte le questioni furono accuratamente studiate da una commissione speciale, ed osserva che le disposizioni della legge sono abbastanza chiare e di facile applicazione. Quanto alle istruzioni già date e che potrà dare in seguito il Governo, dice che esse serviranno ad agevolar il compito dell'autorità, ma non potranno mai pregiudicare i diritti dei cittadini. Quanto al diritto d'elettorato da esercitarsi dai militari in congedo, dice che esistono le note che attestano se essi abbiano frequentate con profitto le scuole reggimentali.

Minghetti dichiarasi soddisfatto.

La Camera è popolatissima. Sono presenti circa 380 deputati.

Si riprende la discussione dello scrutinio di lista.

Berti Ferd. svolge la sua mozione in mezzo ai rumori della Camera ed ai richiami del presidente.

Depretis, ministro, dice che la questione è ormai dibattuta e tutti gli argomenti discussi.

Dice che, per cattivarsi l'attenzione, si messe in giuoco tutta l'eloquenza e tutta l'autorità degli oratori. Egli non presume tanto; e si limiterà ad esporre gl'intendimenti del Governo. Bisogna che ogni partito faccia il debito suo.

Dice egli che vide sempre i popoli liberi in continua battaglia, ma devesi fare una battaglia seria e leale. Egli cominciò a combattere a 30 anni e da quattro giorni è entrato nella settantina. Tutta la Camera è più giovane di me.

Non crede fondati i timori di coloro che avversano lo scrutinio di lista: ritiene anzi che ogni classe di cittadini eserciterà la sua legale influenza. Ripete le dichiarazioni già fatte nel decorso anno: cioè, lo scrutinio di lista essere una necessità di ordine pubblico, nell'interesse medesimo delle nostre istituzioni.

Enumera le riforme compiute od inaugurate dalla Sinistra, e rammenta in special modo il pareggio del bilancio, il riscatto delle ferrovie, l'abolizione del corso forzoso.

Confuta successivamente le varie obbiezioni ed osservazioni mosse dai precedenti oratori. Dice non poterne accettare le varie proposte e ne espone le ragioni. La rappresentanza della minoranza il ministero l'accetta nella proporzione proposta dalla Commissione, disposto però, s'essa consenta, ad accettare una maggiore estensione.

Mostra perchè il Ministero ritenesse opportuno — contro l'avviso di taluni fra i preopinanti — di porre la questione di fiducia. Conclude esortando i suoi amici — contrari alla legge, ad avere maggiore fiducia nella prudenza ed esperienza sua, e persuadersi che il ministero non sarebbe in grado di proporre una legge che anche lontanamente potesse dubitarsi pericolosa alla patria e alle istituzioni.

Dopo dichiarazione di Coppino di astenersi dal parlare, avendo svolte tutte le ragioni in favore dello scrutinio, si chiede e si approva la chiusura.

Venendosi agli ordini del giorno, Depretis osserva che quasi tutti hanno il medesimo carattere; preferisce quello di Tajani, ma dichiara che non intende d'interpretare questa votazione come un voto di fiducia nell'indirizzo generale della politica del ministero.

L'ordine del giorno Tajani, è il seguente: « La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministero è convinta che lo scrutinio di lista concorre al complemento della legge elettorale, passa alla discussione degli articoli. »

Nicotera osserva che le prime parole l'ordine Tajani implicano fiducia, quindi propone se ne dividano le parti.

Chiaves si associa in nome suo ed amici alla divisione.

Berti Ferdinando ritira per parte sua la proposta sospensiva; Saladini invece la mantiene.

Depretis ripete che limita il significato ad estenzione delle prime parole dell'ordine del giorno Tajani all'approvazione della legge esclusivamente. Respinge poi la proposta sospensiva Saladini, la quale, messa ai voti, non è approvata.

Cavallotti, Laporta e Indelli si associano a Tajani.

De Zerbi mantiene il suo ordine del giorno.

Tajani ritira il suo purchè le parole: « prendendo atto della dichiarazione del Ministero » vengano anteposte all'ordine del giorno di De Zerbi. Questi accetta a condizione si votino divise le due parti.

Resta dunque l'ordine del giorno Tajani-De Zerbi come segue: « La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero e accettando lo scrutinio di lista, passa alla discussione degli articoli ».

Si manda a voti la prima parte, sulla quale essendo chiesto l'appello nominale, procedesi alla chiamata.

Risulta approvata con voti 285, contro 125 e 17 astensioni.

Procedesi all'appello nominale sulla seconda parte cioè « accettando lo scrutinio di lista, passa alla discussione degli articoli. »

E approvata con voti 286 contro 133 e 1 astensione.

Approvasi poi per alzata e seduta il complesso dell'ordine del giorno.

Levasi la seduta alle ore otto.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La notizia dell'accordo fra l'Italia, l'Austria, la Germania e la Russia nella questione egiziana ha fatto la migliore impressione nei circoli politici, considerandosi come una vittoria della diplomazia italiana.

— È opinione generale che si troverà modo di venire ad una transazione

---

29 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

VIII.

Il numero quattro.

Fra tutti questi cartelli civettuoli, il numero quattro restava bianco e nero, sinistro come un foglio di via per l'eternità!

Il numero quattro!

Era quello che Giovanna chiamava sua madre!

E macchinalmente la fanciulla decifrava quelle parole, dove lo spirito era misto allo stampato, e che a lei parevano la lugubre condanna della povera donna, ricaduta forse nel nero abisso della demenza:

Amministrazione generale dell'Assist. pubblica		
N.° di Registro delle entrate 13, 102 N.° dell'involto 704	Ospedale della Vecchiaja (Donne) Biglietto della Sala	Rip. medico Sala S. Laura Letto N.° 4.
Notizie particolari — *Fu curata come pazza nel* 1881	Il *27 luglio* 1882 entrò la nominata *Barral (Ermanzia Luigia)* di anni *42* abitante in via *Bastione Monte Parnaso*, nata a *Parigi* dipartimento *della Senna*, maritata a... *vedova di Barral (Pier Leone).* IL DIRETTORE. Malattia: *Istero-epilessia.* *Il Medico* Dott. FARGEAS	

Forse per la decima volta Giovanna, in piedi, rileggeva cotali indicazioni sinistre; quella nota sopratutto, quelle notizie particolari che richiamavano l'ingresso della sua cara infelice ammalata nella casa ove tanto avea sofferto, riportandone un tragico orrore delle giornate passate nella *segreta*: *fu curata come pazza!*

E fra sè mormorava:

— Mamma, mia povera mamma! e sarà vero che ancora ti si getterà tra le folli?

Fra le folli!....

Passar la soglia d'una di tali sezioni!.... Discendere un nuovo gradino in quell'inferno dove la ragione umana sprofonda come in vero abisso! È il terror delle isteriche, libere pur ancora d'andare e venire, di sedersi sulle panche verdi, di prender il fresco, come le altre vecchiette. Sarebbe la confisca della libertà; la malattia si accentuava, diventava demenza.

Una linea sola le separa, appena come la moneta che Napoleone, visitando Bicêtre, avea posta fra la sua fronte e quella d'un pazzo. Ma una linea tale quasi impercettibile, è un mondo. Qui ancora è la malattia, al di là la follia. Qui ancora pare che l'essere umano goda del suo libero arbitrio, eccettochè nei momenti di crisi; lo tutto è finito. L'uomo scompare; si sprofonda nell'abisso del nulla. Non conta più, ha appena un nome. La monomania lo stritolò sotto la suo ruota, e lo gettò a pezzi alla morte.

Giovanna s'illudeva che la demenza di sua madre finirebbe, s'attenuerebbe col tempo e colle cure. I primi giorni di soggiorno all'ospitale le avean giovato. Era una pausa; quanto la circondava destava curiosità. La nervosa allegria delle ammalate, quasi tutte giovani, la divertiva. Ella parlava, ascoltava; la sua flebile ragione si interessava a tal nuovo genere di vita.

Al braccio della figlia, passeggiava sotto i tigli del grande silenzioso giardino dell'Ospedale, o lungo le grigie mura della Chiesa, per le conti, all'ombra delle acacie, per le viuzze quiete, strette ma lunghe più di quelle di qualche città di provincia. La vedova di Pietro Barral poteva, errando, in questa città della miseria calma e solenne, non credersi prigioniera.

Un tal cambiamento d'esistenza la aveva alquanto calmata.

— Sì, sto bene qui — diceva — molto bene!

Nei primi giorni Ermanzia sorrideva alla figlia. Le piaceva il dott. Fargeas; parlava volentieri con Villandry.

— Voi mi guarite, non è vero?

E dimenando la testa:

— Forse l'andrà a lungo, ma io pazienterò, ve lo prometto; siete tanto buoni per me.

Fu di gran gioja a Giovanna l'assistere a questo rinascimento, il vedere sua madre entrar là come in un bagno calmante; ed ella pagava con moltiplicar le cure alle altre ammalate, quanto tutti, Fargeas ed i suoi scolari, facevano per Ermanzia.

— Mia madre ha ragione — diceva ella con una effusione che mandava lui dal fondo de' suoi melanconici occhi neri. — Voi siete molto buoni.

— Noi facciamo il nostro dovere, signorina Giovanna — rispondeva Villandry dolcemente, con un sorriso.

Egli provava come una voluttà a pronunciare questo nome di *Giovanna* e non semplicemente *signorina*, come quando era entrata il primo dì. Gli pareva che si facesse strada una tal quale intimità fra loro, pel solo fatto che ei la chiamava per nome, e che dessa gli sorrideva.

Tutto intiero era preso da questa beltà grave, e nonpertanto dolce; da questo questa gentile in gramaglie, da questo pallido viso che non aveva che riflessi di sorrisi soavi; si sarebbe gettato nel fuoco per lei, che ammirava — com'ei si diceva — non osando però confessarsi, neanche a bassa voce, che all'ammirazione era congiunto l'amore.

fra il Ministero e la Commissione della Camera sulle nuove proposte per la circoscrizione elettorale.

— Non ha alcun fondamento la notizia che la Camera si sciolga in breve e che si proceda nel maggio prossimo alle elezioni generali. Si ritiene anzi fermamente che la presente sessione, se non sopraggiungano avvenimenti straordinari durerà fino all'estate, e che saranno condotte a termine tutte le leggi i cui progetti sono pronti per la discussione.

Napoli. *Salute di Garibaldi.* Il catarro intestinale che afflisse il generale Garibaldi è completamente cessato; la espettorazione è minima, e l'appetito ripristinato. Si nota pure un rialzo sensibile nella vitalità organica.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Notizie da Parigi recano che il conte di Chambord, in seguito allo sfacelo finanziario di Bontoux, ebbe tali perdite, che fu costretto a sospendere qualsiasi sussidio all'agitazione legittimista.

Turchia. La Porta consegnò alle ambasciate la risposta alla loro nota circa il cerimoniale consolare. Contesta le asserzioni della nota e mantiene il nuovo cerimoniale.

Serbia. Da un telegramma di Mijatovic che trovasi attualmente a Parigi, le perdite della Serbia sul fallimento dell'*Unione Generale* sono minime. Mijatovich tratta colla Banca di Parigi pella costruzione della ferrovia.

Austria. La Delegazione ungherese votò il credito di 8 milioni in terza lettura. Il ministro Szlavy assicurò che le asserzioni circa le proporzioni dell'insurrezione sono esagerate, disse che non crede che l'insurrezione avrà lunga durata o sarà periodica.

Russia. Dicesi che dopo il brindisi anti-austriaco del generale Skobelew, l'ambasciatore tedesco sia andato da Giers ed abbia dichiarato di essere incaricato di domandare subito il congedo nel caso si scorgessero sintomi che il governo russo favorisca la propaganda anti austriaca.

Per tal cagione Skobelew ebbe ordine di abbandonar subito la Russia.

Austria. Un dispaccio da Gravosa alla *N. F. Presse* afferma che l'insurrezione va sempre più estendendosi. — Da parecchie località giunsero improvvise notizie di nuove bande, che si unirono a quelle già esistenti. — Il luogotenente, bar. Jovanovic, partì per Mostar.

Quest'ultima circostanza del viaggio del luogotenente, alla capitale dell'Erzegovina comprova la serietà della situazione.

Mentre a Vienna si discute sul più e sul meno delle cagioni che provocarono l'attuale stato di cose, l'incendio si dilata maggiormente. Fu constatato che gli insorti spinsero la loro audacia fino nelle vicinanze della capitale bosniaca.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Sviluppo di gas in un lago. Il giornale inglese *La Nature* ci fa sapere che durante gli ultimi freddi, il lago di Ken, nel Kir Kcudbridghtshire, fu invaso dal gelo con grande gioia dei pattinatori.

Qua e là però, vicino alle rive, dei piccoli spazii resistettero al gelo più a lungo, e da ultimo non si coprirono che di uno strato di ghiaccio assai sottile, divenendo pericolosissimi pei pattinatori. Di là sortiva una corrente di gas; e quando il primo strato di ghiaccio fu compiuto, una persona ebbe seriamente bruciata la faccia per aver fatto un piccolo foro in questa leggera crosta e con un zolfanello avere dato fuoco al gas che ne sfuggiva.

In capo ad un certo tempo, il gas sembrò perdere della sua facoltà di combustione e l'esperienza potè essere ripetuta impunemente. Ogni volta che si praticava un foro non si otteneva più che una leggera fiamma.

NOTE MILITARI.

La Commissione per l'ordinamento dell'esercito propone la soppressione del comitato di fanteria e cavalleria, del comitato dei r. carabinieri, la riduzione del numero dei generali componenti il comitato di artiglieria, la conservazione del comitato di stato maggiore generale, designando a parteciparne quali membri i comandanti dei corpi d'armata il presidente del comitato d'artiglieria, il presidente del consiglio di ammiragliato, il comandante dei dipartimenti marittimi.

Il ministro della guerra potrà poi aggregarvi altri membri in numero non maggiore di sei.

La Commissione propone inoltre di conservare i dieci reggimenti di bersaglieri di quattro battaglioni; che le compagnie alpine, che ora sono trentasei, vengano aumentate a sessantaquattro. Ha infine accettato il nuovo grado di *maggiore generale commissario.*

Saranno nominati tre generali medici.

Le questioni relative all'artiglieria sono state rinviate, volendosi attendere i dati richiesti al Ministero.

CRONACA PROVINCIALE

Il censimento in Provincia. Dal Municipio qui a piedi abbiamo ricevute le seguenti notizie riferentisi al censimento compiutosi nella notte del 31 dicembre.

Comune di Buia.

Popolazione presente con dimora abituale	n.	6029
Popolazione presente con dimora occasionale	»	7
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno	»	18
Assenti dal Comune e dal Regno	»	137
Totale	n.	6191
Da cui detratti i presenti con dimora occasionale	»	7
Resta la popolaz. di diritto	n.	6184
Popolazione secondo il censimento del 1871	»	5539
Aumento nel decennio	n.	645

Il Mutuo Soccorso in Provincia. A Pordenone nella domenica 30 gennaio ebbero luogo le elezioni pel completamento del Consiglio della Società operaia. Su 751 soci inscritti, 382 presero parte alla votazione.

Riescirono eletti a consiglieri: Fedrigo Bortolo con voti 268, Michelazzi Giuseppe 245, Roviglio ing. Damiano 238, Tamai Giuseppe 214, Cominotto Nicolò 140.

Professori in movimento. La Scuola tecnica di Pordenone ebbe in questi giorni a perdere due insegnanti: il professor dottor Antonio Dal Maschio, docente di geografia e storia, nominato alla stessa cattedra nella Scuola tecnica di Venezia; ed il professor Pietro Coroncini, insegnante la lingua francese, nominato all'eguale posto nella Scuola di Adria. Quest'ultimo fu sostituito dal dottor Alvise, con ottime raccomandazioni che lo qualificano per uno dei migliori allievi della Scuola superiore di Commercio di Venezia.

La verità a suo luogo, *Marano, 4 febbraio.* L'articolo — *Un voto negativo per le ferrovie* — inserito in questo pregiatissimo Giornale di ieri ha bisogno di qualche rettifica.

Premetto che le inesattezze riscontrate in quell'articolo mi stupirono, in quanto che penso conoscere nel sig. D. S. persona amante del vero, e non così facile a raccogliere le voci che corrono — ed in quelle non sarebbe caduto se avesse aspettato la pubblicazione del verbale, oppure avesse attinte le informazioni da persone degne di miglior fede.

Non è vero che io solo abbia sostenuto la necessità, la somma utilità di accogliere favorevolmente la proposta ferrovia; a me si univa l'Asssessore sig. Marco Marini calorosamente appoggiandomi — e nella votazione, che io tenni per appello nominale, il consigliere sig. Giov. Batt. Vatta disse un bel *sì* — tre dunque furono i favorevoli, otto i contrari. Aggiungasi inoltre che, se altri consiglieri avessero potuto intervenire alla seduta, avrebbero ingrossato il piccolo nucleo della ragione, e non sarebbe stata respinta poi la proposta se... il diavolo, nemico sempre del bene altrui come lo fu e lo sarà del proprio, non ci avesse messo in mezzo la coda — ed allora non saremmo rimasti sulla breccia a raccogliere il fiasco.

Mi compiaccio nel sentire che il sig. D. S. pure avrebbe fatto quanto io feci, e vivamente lo ringrazio, chè ciò mi è sicura prova di avere fatto il mio dovere; ma non posso altrettanto dire delle irose parole dirette al mio paese, e su ciò mi permetta qualche informazione onde sappia cosa vale questo *riottoso* od *ignorante* consiglio.

Visto l'insufficienza del riatto delle vie interne effettuato nel 1878-79, questo Consiglio deliberò un progetto per un piano regolatore del paese (per il quale i *pantani* verrebbero allontanati); ordinò un progetto per la derivazione dell'acqua potabile; si accollò la manutenzione della *disgraziatissima strada,* sebbene nel territorio di Carlino, ed altre cose ancora fece (tutto unito costerà parecchie diecine di migliaia di lire) onde rendere Marano, *come anticamente,* degno del posto che merita.

Credo ciò basti a dimostrare che Marano non vuol *crepare* per tiranne ed inutili economie, e che sa impiegare il danaro dei redditi comunali — tenendosi lontano dalle sovrimposte — in cose eminentemente utili.

Rinaldo Olivotto.

Suicidio. Narrano i giornali di Milano che venerdì, verso la una e mezza pomeridiana di venerdì certo P. A. si portò nel Cimitero Maggiore e, dopo aver vagato un poco, fece sosta nel Campo XIV oltre l'Ossario, trasse una rivoltella di tasca, pose la canna alla bocca, sparò e cadde al suolo fulminato.

Alla detonazione accorse gente, ma non trovarono che un cadavere col cranio orribilmente sfracellato e le cervella sparse, immerso in un lago di sangue. In tasca aveva un bigliettino con queste poche parole: « Sepellitemi subito, perchè non sono conosciuto a Milano. »

Il P. A. è di Cividale; ha 31 anni e da due anni dimorava in Milano. Apparteneva a ricca famiglia ed era celibe.

Per non essere riconosciuto l'infelice aveva smesso i suoi abiti eleganti ed indossato vestiti da campagnuolo.

La causa del suicidio è ancora ignota. Si dubita però che le facoltà mentali del poveretto non fossero a posto.

Una prova che lo sventurato delirava si è che, ricco com'era, aveva domandato un posto nelle ferrovie, mentre studiava il canto.

L'altro jeri salutò la famiglia presso la quale dimorava, dicendo che si recava a Pavia per occupare il suo nuovo impiego: e si recava invece al Cimitero a compiere l'insano proposito.

Divertimenti in Provincia. A Tarcento domani a sera, grande veglione mascherato nella sala Armellini, sfarzosamente illuminato, con l'annesso Restaurant fornito d'ogni ben di Dio.

CORRIERE GORIZIANO

Un ospedale militare a Gorizia, in pro dei poveri feriti. Scrivono da Gorizia, 3: Quelle tali notizie in forza delle quali altri 10 milioni e forse più andranno a raggiungere i molti altri spesi nel 1878 per la Bosnia e l'Erzegovina, trovano pure nel nostro piccolo centro il loro contraccolpo, non solo per quella tangente che toccherà a noi di dare sotto forma di tasse, addizionali o altro per quell'esborso, quanto per effetti più diretti, più sentiti e più dolorosi che non sieno i sagrifizii di danaro. Così parlasi da tutti dell'intenzione che ha il governo di erigere qui un ospitale per i feriti, nel fondo di proprietà erariale che rimane di rimpetto all'ospitale militare in borgo Piazzutta o poco più in giù. Delle misurazioni se ne sono fatte la settimana scorsa sul fondo in discorso, ed assicurasi che sia precisamente allo scopo suindicato. Anche il comitato di soccorso formatosi pure a Gorizia nel 1878, crede che s'approssimi il momento in cui converrà disporre per qualche sussidio a vedove ed orfani di militi della nostra provincia, mentre prepara una circolare per chiamare gli aderenti alla associazione a concertare in proposito.

Il riflesso sanguigno che a tanta distanza ci viene dal teatro dell'insurrezione, ha il suo riscontro nel riflesso doloroso dei gravi dissesti finanziarii che sconcertarono in questi giorni i maggiori centri europei.

CRONACA CITTADINA

Giunta Municipale del Comune di Udine

Manifesto.

In osservanza al disposto dell'art. 1 del R. Decreto 26 gennaio p. p. N. 604 invita i cittadini aventi diritto all'elettorato politico e non iscritti nelle liste attuali a presentare entro il giorno 22 febbraio corrente la domanda per la loro inscrizione.

Ogni cittadino del Regno che presenterà la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali dovrà corredarla colle seguenti indicazioni comprovanti:

1. Il luogo e la data di nascita;
2. L'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 13 della legge 22 gennaio p. p., N. 593;
3. I titoli in virtù dei quali a tenore della Legge stessa domanda l'inscrizione.

I non cittadini dovranno giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al N. 1 dell'art. 1 della Legge suindicata.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal ricorrente; nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'inscrizione nei ruoli delle imposte dirette che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda o dei documenti annessi potrà richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Dal Municipio di Udine,
li 2 febbraio 1882.

Per il Sindaco: G. LUZZATTO

Ruolo delle cause da trattarsi nella I.a Sessione dalla nostra Corte d'Assise, Sessione che comincia domani.

Febbraio 7-8, Girarduzzi Giovanni, per stupro, test. 6, P. M. cav. Trua difensore Centa.

Id. 9-10-11, Stella Giovanni, Rosa G. Batta e Brun Angelo, per ribellione con mancato omicidio, test. 6, P. M. cav. Trua, difen. A. Marchi.

Id. 14-15, Di Doi Valentino, per incendio, test. 15, P. M. cav. Trua, difen. Cesare.

Id. 16-17-18, Coss Ferdinando, per ferite con morte, test. 18, P. M. cav. Trua, difen. D'Agostini.

Id. 21 e seguenti. Veronese Andrea, Cambiolo Angelo e Mesaglio Carlo per furto, test. 25, P. M. cav. Trua, difen. D'Agostini, Schiavi e Baschiera.

Decesso. Ieri sul meriggio moriva monsignor Banchieri, canonico primicerio della Metropolitana e cavaliere della Corona d'Italia.

Il prezzo del frumento. Riceviamo la seguente:

Come va che nel Gazzettino commerciale dei prezzi fatti sulla piazza di Udine il 25 gennaio (listino ufficiale) si trova che il frumento si paga da L. 20 alle 20.50 all'ettolitro, mentre invece ha facile collocamento dalle L. 21.85 alle L. 22: e che più sotto ancora si legge: frumento, calma perfetta, laddove — e s'interroghino i pubblici sensaj — in questi giorni furono fatte molte ricerche di frumento dirette per l'Austria?

Il che non sono maligno, voglio attribuire a chi compila quel bollettino, e che non può essere informato, essendochè sulla pubblica piazza ce ne viene in pochissima quantità; e se si deve anche tenere informati i possidenti della loro unica risorsa, si cerchi un'altro modo più sicuro come sarebbe quello di domandare i pubblici sensali, o i possidenti stessi, quando viene effettuato un affare, per non cadere in questi sbagli con grande discapito dei medesimi.

Un possidente.

È un lagno che fin dall'anno decorso noi facemmo, appunto pel prezzo del frumento. La metida compilata dal Municipio in proposito non può avere valore — come ha invece quella pel granoturco — appunto perchè la quantità di frumento portata sul mercato è *pochissima.*

Zingari di passaggio. Stamane alle 9.28 transitò dalla nostra stazione una famiglia di Slovacchi. Era composta di nove persone — la madre due bambini di cui uno ancor poppante e sei fanciulli, il maggiore dell'età presumibile di 17 anni. — Andavano a raggiungere il loro padre a Tolosa in Spagna che esercita il mestiere di ramaio. Erano tutti sciancati, sporchi, luridi — senza scarpe e pochi, ma molto rattoppati, panni li coprivano. Capegli lunghi e untuosi — il capo coperto da berretto rosso con nappo in seta nera — eran l'oggetto di curiosità di tutti i viaggiatori.

Società dei Parrucchieri e Barbieri. Rendiconto del ballo dato per pubblica beneficenza la sera del 2. febbraio.

Incasso della vendita di biglietti 201 a lire 3 l'uno danno. lire	603.00
Spese sostenute per il ballo L.	444.40
Restano	158.60
All'Istituto m. Tomadini quale terzo del ricavato netto lire	52.88
Ad incremento del fondo Sociale lire	105.72
Tornano come sopra	158.60

Udine, li 6 febbraio 1882.

LA COMMISSIONE

Il Segretaio
BISUTTI

Per chi desidera emigrare. Certo Giuseppe Fulcheri, da poco tempo, conchiuse un contratto col sig. Sarlat, ricco proprietario dello Stato di Tabasco nel Messico pel trasporto in quella lontana regione di contadini italiani. Detti contadini sarebbero impiegati in costruzioni ferroviarie con una mercede giornaliera di poco più che una lira. Il territorio poi sul quale dovrebbe venir costrutta la ferrovia è di natura umida e maremmano, così che assomiglia a quello dell'Istmo di Tehuantepec, dove pure sono in corso costruzioni ferroviarie e fra gli operai addetti si verifica una mortalità dell'*ottanta per cento.* Fatte le debite proporzioni in argomento la mortalità negli adulti non sarebbe inferiore del terzo fra gli emigranti europei che prendessero parte a detti lavori nello Stato di Tabasco. Se quindi il contratto di cui si tratta dovesse avere esecuzione, è certo che i nostri nazionali che si affidassero sedotti dalle solite fallaci promesse, correrebbero incontro a certa rovina.

L'Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Dott. Gianfrancesco cav. Banchieri canonico primicerio della Metropolitana colpito da improvviso e grave malore munito dei conforti di nostra santa religione cessava di vivere ieri alle ore una e mezza pom. nella grave età di anni 82. — Sia pace all'anima sua.

I funerali avranno luogo domani alle ore 11 ant. nella Chiesa Metropolitana.

Udine, 6 febbraio 1882.

Ufficio dello Stato Civile

Boll. settim. dal 29 genn. al 4 febbraio

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	9
Id. morti id.	—	id.	1
Esposti id.	—	id.	2
		Totale	n. 23

Morti a domicilio.

Ugo Picco di Antonio di mesi 10 — Maria Narduzzi di Giov. Batt. d'anni 26 serva — Maria Missera fu Giacomo di anni 60 att. alla casa — Anna Castellani-Croattini fu Valentino d'anni 72 att. alla casa — Leandro Rotta fu Remigio d'anni 41 tenente contabile nel 30° Distretto militare — Nicolò D'Odorico di Giacomo d'anni 2 — Anna Carussi-Zanetti fu Giov. Batt. d'anni 68 att. alla casa — Enrica Lupieri-Gaspardo fu Luigi d'anni 30 civile — Margherita Franchi-Vicenzutti fu Pietro d'anni 80 att. alla casa — Angelo Casarsa di Antonio di giorni 10 — Maria Filaferro-Burani fu Giuseppe d'anni 77 possidente — Enrico Dominutti di Francesco d'anni 7 scolaro — Giovanna Clocchiatti di Giuseppe di mesi 7 — Angelo Pellegrini di Gioachino d'anni 2 — Angelo Chiandoni fu Giuseppe di anni 64 agricoltore — Leonardo Chiandussi fu Giov. Batt. d'anni 81 agricoltore — Ermenegildo Cacus di Giovanni di giorni 10 — Pietro Milesi fu Domenica d'anni 58 calderaio.

Morti nell'Ospitale Civile.

Carlo Ceconi fu Giacomo d'anni 76 agricoltore — Luigi Tomadini fu Giovanni d'anni 52 sarto — Teresa Scatti di giorni 11 — Antonio Locatelli fu Antonio d'anni 69 pittore — Caterina Magrini-Del Negro fu Antonio d'anni 63 cucitrice — Alfredo Anzilutti di mesi 9 — Felice Mateò di giorni 6 — Lazzaro Clementei fu Giuseppe d'anni 68 agricoltore — Lucia Allegretto fu Santo d'anni 47 contadina — Domenica Del Colle fu Tommaso d'anni 38 serva — Caterina De Marzio fu Nicolò d'anni 65 lavandaja — Massima Del Mestre-Paviotti di Luigi d'anni 24 contadina — Francesco Gori fu Giuseppe d'anni 76 agricoltore — Pietro Tomasini fu Giov. Batt. d'anni 40 agricoltore — Elisabetta Mereto-Pressacco fu Giov. Batt. d'anni 77 contadina — Teodolinda Laristi d'anni 5 e mesi 6 — Ernesto Del Piero di Angelo di mesi 3.

Totale n. 35
dei quali 10 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Francesco Pitassio agricolt. con Abbondia del Zotto contadina — Giacomo Raffaeli servo con Ermenegilda Visintini att. alla casa — Luigi Simeoni calzolaio con Virginia Pellarini setajuola — Romano Cavinato oste con Caterina Orlandi att. alla casa — Giuseppe Visentini tintore con Rosa Paparotti contadina — Raimondo Folla bilanciaio con Cecilia Raini cameriera — Carlo Missio caffettiere con Vittoria Costantini att. alla casa — Elia-Massimiliano Galli maniscalco militare con Teresa Jacob att. alla casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Rizzi Alessandro muratore con Giuditta Coiz lattivendola — Luigi Zoi muratore con Amalia Bonassi contadina — dott. Guglielmo Cargnelli medico-chirurgo con Antonia Muzzatti agiata — Luigi Ceocne sarto con Antonia Candori cameriera — Antonio Colugnatti agricoltore con Rosa Formaro contadina — Filippo Candielo capitano nella posizione ausiliaria con nob. Severina Fissore-Solaro di Montaldo possidente — Romolo Scarpa calzolaio con Caterina Bassi att. alla casa — Vincenzo Zorzini agricoltore con Antonia Dotto contadina — Angelo Conte vetturale con Anna Forabosco serva — Giuseppe d'Odorico falegname con Carolina Plebani setaiuola — Giovanni di Grazia agricoltore con Lucia Mauro att. alla casa — Valentino Gottardo agricoltore con Melania Venier contadina — Pietro Milanopulo agente di commercio, con Giuseppina Culiat att. alla casa — Luigi Querini calzolaio con Ermenegilda Madrassi sarta.

Dei nostri Deputati votarono per lo scrutinio di lista Bassocourt, Dell'Angelo, Fabris e Sollimbergo; contro: Di Lenna, Cavalletto e Papadopoli. Billia era assente.

Il Ballo grande. Così per antonomasia chiamasi il ballo dato sabato sera dall'Istituto filodrammatico al Minerva. E davvero il nome è ben meritato. L'atrio ed il palcoscenico con isfarzo addobbati, con piante e fiori con buon gusto scelti e disposti, erano gradevol ritrovo dei ballerini al finir delle danze; mentre le gentili signorine dai palchi e dalle loggie pompeggiavano nella affascinante loro bellezza.

E quante belle! e come con eleganza perfetta abbigliate!... E quale vaghissimo aspetto acquistavan le loggie da que' visetti graziosi!...

La serata non potea meglio andare: ci fu il brio delle feste famigliari colla eleganza e colla pompa delle grandi feste; sì che fino alle sei del mattino — ora a cui si protrassero le danze — quasi tutti gl'intervenuti fermaronsi, lasciando a malincuore il Minerva dove una così cara serata avevano passato.

Carnovale. La Direzione del Circolo Artistico avvisa che avrà luogo il Ballo Sociale come fu proposto nella scheda di sottoscrizione.

Feste da ballo. Sabato passato lessi nel *Giornale di Udine* una tirata sull'Orchestra che suona nella Sala Cecchini che vale un Perù.

Quel capo ameno di *Cabrion* spreca i titoli di *maestro e concertista* a qualunque *mediocrità* che con esso fraternizzi alzando il gomito!

Ha mai sentito egli de' *veri* concertisti?.... io ne dubito assai, poichè allora sarebbe più prudente nel dispensare titoli; e s'accerti che i concertisti non andrebbero a suonare in una Sala da ballo.

Ma egli *enciclopedico*, vuol scrivere di tutto e di tutti, senza sapere, almeno in musica, nemmeno dove stia il *do*.

Ecco che io aveva ragione di dire ad un mio amico — che si corrucciava quando il sopradetto famoso Cabrion scagliavagli articoli insolenti — che doveva riderne, poichè un biasimo di Cabrion, per un vero Artista, vale quanto il più bello degli elogi.

Quello poi che desta meraviglia si è che un *giornale serio* riceva e pubblichi scritti così buffoneschi; ma sarà tanto per variare, essendo in Carnovale.

Cabrion però nel suo articolo fece delle omissioni come sarebbe la *sguattera*, quello che *inaffia la sala*, il *luminatore*, i *portinai*..... ecc. ecc..... perciò speriamo che rimedierà.

Io non trovo al certo da biasimare l'Orchestra del Cecchini, anzi al contrario; ma mi pare che il *Cabrioncello* dovrebbe prodigarle quelle lodi relative all'importanza del luogo.

E con questo termino, tanto perchè non credano che a Udine si abbia perduto il buon senso; abbenchè in Carnovale!

Biscroma.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 1 febbraio corr. num. 9 contiene:

1. Bando. La Cancelleria della Pretura di Pordenone fa noto, che l'eredità abbandonata da Liberale De Franceschi fu Antonio, mancato a vivi colà il 1 dicembre p. p. senza testamento, fu dal di lui figlio De Franceschi Torquato maggiore e dalla vedova Veneruss Maria fu Vincenzo, tanto per sè che per conto della minore sua figlia Ida De Franceschi, accettata col beneficio dell'inventario.

2. Avviso. A tutto 28 febbraio corr. resta aperto il concorso al posto di medico chirurgo pel Comune di Ronchis per un triennio, retribuito coll'annuo stipendio di l. 1400 netto di Ricchezza Mobile, nonchè di lire 400 d'indenizzo pel cavallo.

3. Atto di notifica Sentenza. A richiesta di Maria Loi vedova Vianello di Palmanova, l'usciere del Tribunale Civ. Corr. di Udine ha notificato a Francesco Vianello fu Giuseppe di Palmanova ora assente e d'ignota dimora, Sentenza del Tribunale di Udine colla quale viene ammessa la prova testimoniale di cui in essa.

4. Sunto di notifica Sentenza. A richiesta di Marseu Maria fu Stefano moglie ad Antonio Crast fu Antonio e di questo in proprio e per la maritale autorizzazione, di Stupizza, l'usciere del Tribunale Civ. Corr. di Udine ha notificato alli Marseu Giovanna fu Stefano e Crocil Antonio di Mattia marito della stessa, assenti e d'ignota dimora, sentenza del Tribunale di Udine, in confronto di essi ed altri consorti di lite, con cui ha giudicato non omologarsi le quote formate dal perito Leonardo Stainero per la divisione della sostanza di Marseu Stefano fu Tomaso.

5. Avviso. Presso la R. Prefettura e fino al quindici corr. sono esposti gli atti tecnici relativi alla variante per la strada Flaibano-Nogaredo fra le sezioni 20-34 all'accesso della frazione di Flaibano, affinchè tutti quelli che ne hanno interesse possano prenderne conoscenza.

6. Nota per aumento non minore del sesto. Avendo avuto luogo la vendita stabili esecutati ad istanza di Carlini Teresa fu Antonio vedova Lotti di Udine contro Neutini Maria-Luigia e Pellegrinetti Giovanni conjugi di San Vito al Tagliamento, al sig. avv. Fadelli Antonio fu Matteo per persona da dichiarare e per il prezzo di lire **7771**, il termine per l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'Ufficio del Tribunale di Pordenone del giorno 11 corr.

7. Avviso. La Giunta Municipale di Montenars ha depositato nel proprio ufficio comunale ove resterà esposta per 15 giorni la domanda di dichiarazione di pubblica utilità della strada detta della Chiesa Parrocchiale, è corredandola dal piano particolareggiato d'esecuzione.

8. Decreto Ministeriale con cui si apre un concorso per 160 posti di uditore giudiziario.

9. Avviso d'asta di secondo esperimento. Il primo esperimento d'asta per l'aggiudicazione delle opere di costruzione di una parte di fabbricato per l'ampliamento di quello ora servente ad uso di quartiere dei RR. Carabinieri in Tolmezzo essendo andato deserto, nel giorno 16 corr. alle 10 ant. si terrà in quella segreteria Municipale il secondo esperimento, restando ferme tutte le condizioni fissate dal primo avviso.

10. Bando. Con verbale 11 decorso, Brovedan-Tessari Teresa di Ravascletto ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario per sè e come rappresentante i minori suoi figli Matteo, Angelica, Gio. Battista, Eugenia e Romana, l'eredità di Antonio Brovedan fu Matteo, rispettivo marito e padre, morto in Ravascletto nel 16 marzo 1878.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA

Lunedì. Mensile a Cordovado, Tricesimo e Tolmezzo. Settimanale ad Azzano Decimo, Maniago, Rivignano, Tarcento e Valvasone.
Martedì. Settimanale a Codroipo ed Udine.
Mercoledì. Mensile a Casarsa, Nimis e Pordenone. Settimanale a Latisana, Mortegliano, S. Daniele e Tarcento.
Giovedì. Settimanale a Cividale, Rivignano, Sacile ed Udine.
Venerdì. Settimanale a Bertiolo, S. Vito al Tagliamento e Tarcento.
Sabato. Settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele, Spilimbergo ed Udine.
Domenica. Settimanale a Tarcento.

ULTIMO CORRIERE

Elezioni politiche. A Spezia, dove il Collegio era vacante per la promozione del contrammiraglio Albini, questi fu vinto dal candidato progressista Paita.

— Una circolare diramata ai prefetti ed agl'intendenti di finanza ordina di vigilare affichè i Comuni iscrivano fra le spese obbligatorie la quota spettante ai Comuni stessi per il Monte delle pensioni pei maestri elementari.

— Si considera imminente il richiamo del co. Beust, attuale ambasciatore austriaco in Parigi.

— La votazione sullo scrutinio di lista sorprese tutti. Nemmeno il Ministero si aspettava una maggioranza così imponente.

Gli avversari di Sinistra dello scrutinio di lista volevano domandare la votazione segreta, ma vi rinunziarono per tema della disapprovazione generale. Ormai si ritiene assicurata la legge anche quando verrà votata a scrutinio segreto, sebbene molti deputati ministeriali partano questa sera.

— Le istruzioni per l'applicazione della legge elettorale e la formazione delle liste vennero spedite sabato sera. I prefetti dovranno comunicare lunedì ai sindaci. La compilazione delle liste dovrà procedere colla massima larghezza, affinchè tutti gli aventi diritto vi siano inscritti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Leopoli, 4. Oggi furono eseguiti vari arresti durante le perquisizioni domiciliari presso gli agitatori panslavisti. Fra gli altri fu arrestato il consigliere aulico dimissionato Ivanovich-Dobrjanski insieme alla sua figlia maritata.

Furono sequestrati molti scritti compromettenti e corrispondenze coi capi panslavisti russi.

Vienna, 4. La situazione in Dalmazia e nell'Erzegovina è sempre più grave. Mandano da Kronstadt (Russia) essersi trovate colà presso un sacerdote rumeno diverse casse d'armi.

Washington, 4. Il tribunale respinse la domanda di ricominciare il processo Guiteau e condannò Guiteau alla morte. — Verrà giustiziato il 30 giugno.

Monaco, 4. La Camera respinse il progetto relativo alla scuola simultanea. Adottò la proposta che le scuole debbano essere confessionali, il ministro dichiarò che la proposta è inaccettabile.

ULTIME

Roma 5. La Commissione pel progetto di legge dello scrutinio di lista, presenti gli onor. Correnti, Crispi, Genala, Nicotera, Coppino, Lacava, Varè, di Rudinì e Tajani, respinse con sei voti contro tre la circoscrizione elettorale proposta dall'on. Crispi pel collegio di otto deputati. Ha invece approvato con cinque voti contro quattro la circoscrizione elettorale a collegi da sei deputati. Ha respinto a parità di suffragi il voto incompleto obbligante l'elettore a votare per cinque deputati nei collegi da sei deputati.

Ha poi deciso che si proceda alle elezioni, basandosi sul vecchio censimento. Si è approvata la proposta dell'on. Crispi, stabilente che la circoscrizione elettorale per le provincie che hanno più di sei Deputati sia fatta per decreto reale, uditi i rispettivi consigli provinciali e sul parere di una Commissione composta di cinque senatori e sei deputati.

Vienna, 5. Ieri alla Camera il deputato Neuwirth, liberale, interpellò il ministro delle finanze Dunajewski se i danari dello Stato dati in deposito alla *Laenderbank* sieno sicuri.

La risposta del ministro non fu soddisfacente.

Costantinopoli, 5. Assym, ricevendo la dichiarazione verbale della Germania, della Russia, dell'Austria e dell'Italia, fece riserve riguardo le parole *potenza Suzeraine*, impiegate nella dichiarazione per indicare che la Turchia è potenza sovrana rimpetto l'Egitto.

Napoli, 5. Il senatore duca di Bovino è morto.

Parigi 5. Una corrispondenza da Londra dell'Agenzia *Havas* dice che la Francia e l'Inghilterra desiderano come le altre potenze lo *statu quo* in Egitto conformemente ai trattati ed ai firmani;

Spera che il passo delle quattro potenze verso il Governo di Costantinopoli contribuirà a mantenere lo *statu quo* facendo comprendere al Sultano che la situazione dell'Egitto non può modificarsi a suo profitto, avvertendo che il partito nazionale dell'Europa non accetterà ad occhi chiusi i cambiamenti eventuali.

Telegrammi particolari

Vienna, 6. È annunciata la chiusura della sessione straordinaria delle Delegazioni, avendo l'austriaco che l'ungherese approvato il credito di otto milioni domandato dal Governo per le spese della campagna nel Crivoscie.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. La crisi susseguita all'orgia di malsane speculazioni e di ideati benefici non ci ha ancora detto quali, e quante sieno le vittime sulle varie piazze di giuoco.

I mercati ed ogni sorte di commercio rimangono paralizzati in ogni loro azione; riferire quindi l'andamento di uno o d'altro articolo o presagirne l'avvenire è cosa oggi ardua.

Per le sete possiamo accertare che i detentori non cedono — i prezzi rimangono fermi — la Fabbrica lavora attivamente — essa dovrà in breve provvedersi. È in tale attesa che speriamo di poter annunziare coi prossimi bollettini buon numero di transazioni.

Udine, 5 febbraio 1882.

L. Morelli

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 febbraio.

Rendita god. 1 luglio 88.33 ad 88.58. Id. god. 1 gennaio 90.50. a 90.75 Londra 3 mesi 25.95 a 26.03. Francese a vista 104.50 a 105.—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.95 a 20.98; Banconote austriache da 219.50 a 219.75; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 4 febbraio.

Napoleoni d'oro 20.92;—; Londra 25.97; Francese 105.15; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 909.—; Rendita italiana 90.65.

BERLINO, 4 febbraio.

Mobiliare 499.50; Austriache 494.—; Lombarde 208.—; Italiane 86.75.

PARIGI, 4 febbraio.

Rendita 3 0|0 82.15; Rendita 5 0|0 114.82; Rendita italiana 86.25; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.24.1|2; Italia 5.1|2; Inglese 100.| ; Rendita Turca 11.45.

VIENNA, 4 febbraio.

Mobiliare 314.50; Lombarde 135.75; Ferrovie Stato 312.50; Banca Nazionale 831.—; Napoleoni d'oro 9.57.1|2; Cambio Parigi 47.30; Cambio Londra 120.25; Austriaca 76.30.

LONDRA, 4 febbraio.

Inglese 100.1|16; Italiano 86.5|8; Spagnuolo 27.1|8; Turco 11.1|2.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Articolo Comunicato. (1)

Leggiamo nel *Giornale di Udine* un articolo, che fa meravigliare tutta la popolazione della città, per l'esagerazione con cui vengono portati alle stelle alcuni componenti dell'orchestra Cecchini.

Si può credere che quello che scrisse il detto articolo, sia o comperato o esaltato, perchè non sa distinguere negli uni e negli altri la capacità relativa.

Certissimo che il sig. Cecchini non ha fatto inserire detto articolo. Intanto io dirò che il Concertista di flauto sig. Guernieri, non è che uno meno di tutti gli altri suonatori componenti l'orchestra, fischietto di piazza, e che la sua mala direzione non fa che distogliere tutti gli amatori del ballo di detta sala.

In quanto poi alla signorina De Sanctis, le diamo il merito come suonatrice, ma come componente e scrittrice di una polka, come rilevasi dal *Giornale di Udine*, essa non la ha nè composta, nè scritta, bensì è del nostro concittadino Pietro Florit.

C. K.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 4 febbraio 1882.

Venezia	58	65	2	37	15
Bari	8	20	11	88	66
Firenze	60	39	51	36	71
Milano	14	61	49	4	84
Napoli	66	67	69	48	64
Palermo	53	55	8	37	70
Roma	19	36	69	10	89
Torino	23	1	2	30	41

MUNICIPIO DI POVOLETTO.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Sindaco di Povoletto apre concorso a tutto 28 febbraio corr. al posto di Medico-chirurgo condotto di questo Comune.

La durata della nomina sarà biennale, l'eletto dovrà risiedere nella frazione di Magredis; egli dovrà prestarsi gratuitamente pei soli miserabili, e a lui verrà assegnato lo stipendio annuo di lire 1200, la scorta annua pel cavallo di lire 500 e la retribuzione annua di lire 100 per la vaccinazione.

Gli aspiranti dovranno presentare il diploma di laurea e, se sono in attualità di servizio, un Certificato del Sindaco laddove funzionano, o, se fuori di servizio, le fedine, assieme a quei documenti che potessero maggiormente accreditarli nanti questo Consiglio.

Povoletto, 2 febbraio 1882.

Il Sindaco, **G. B. Fabris.**

MUNICIPIO DI REMANZACCO

Avviso di Concorso

Resosi vacante il posto di Segretario Comunale e giusta la Consigliare deliberazione 10 gennaio p. p. essendo stato stabilito lo stipendio annuo in l. 1100, si dichiara aperto il concorso a tale posto fino al giorno 10 marzo p. v.

Coloro che intendessero aspirarvi dovranno corredare le loro istanze in competente bollo dei documenti di legge.

Si avverte inoltre che l'eletto dovrà assumere le sue funzioni tosto nominato.

Remanzacco, il 1° febbraio 1882.

Il Sindaco ff.
P. VIRGILLIO

Vedi in quarta pagina avviso *Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

GENOVA
Via Fontane, 40

COLAJANNI

UDINE
Via Aquileja, 33

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Paleopaca, N. 2.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUALSIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD - AMERICANE

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Febbraio vapore	Sud-America	prezzo 3.ª classe franchi	180
12 „ „	Savoje	„ „ „	180
22 „ „	L'Italia	„ „ „	180
27 „ „	Poitou	„ „ „	180

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

10 Febbraio „	Maria	prezzo 3.ª classe franchi	160
27 „ „	Savoie	„ „ „	180

Partenze straordinarie in febbraio „ „ „ 150

Per NEW-YORK 12 Gennaio vapore postale Fer. de Lesseps, terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbarco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la *corda lubrificante,* composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantufo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

RESTITUTIONS FLUID — BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette. le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialita è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — **Udine**

Pomata infallibile

per prevenire e guarire i Geloni (Buganze).

VERA RUGIADA DI S. GIOVANNI

Cent. 40 al vasetto con istruzione.

Specialità della Farmacia S. Biagio Via Garibaldi, Venezia.

Esclusivo deposito per Udine e Provincia, Farmacia **L. BIASIOLI.**

Orario della Ferrovia

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

Pastiglie antibronchitiche

PRODOTTI SPECIALI
del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio
PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE De-Stefani
a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.

O. CHENZO — le contraffazioni esigere la Marca di fabbr. e la firma DE-STEFANI

SCIROPPO BRONCHIALE De-Stefani
a base di vegetale

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipaz., Catar., Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati. Flacon L. 1.00.

Sciroppo bronchiale — Prodotti Speciali

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1.25

Deposito principale in Vittorio *farmacia* DE-STEFANI. *In* Udine *alla farmacia* COMELLI *via Paolo Canciani.*

Laboratorio De-Stefani

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?.

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustraneo le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle e Mercatovecchio,* dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli: **BIMBI**

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei paglincci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway,** la meravigliosa **Giostra,** la stupenda **Fontana,** la sorprendente **Slega,** e tanti altri.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisioni e Lettere interessantissime,* del trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero del forza virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **malattie veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pagine 224 in-16, elegantemente confezionato si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 3.50.**

Dirigere le commissioni all'autore prof. **E. SINGER,** Milano, Viale di Porta Venezia, 28.

Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista **C. Paneraj,**) dovea naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** ha buon sapore, e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall'eccesso degli acidi *pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre ed irritante,* neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine, e nei Catarri Polmonari.

L'**Estratto Paneraj** è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici prof. *F. Sestini* e prof. *P. E. Alessandri,* già pubblicati in diversi giornali scientifici: mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris,* Via Mercato vecchio; Farmacia al Redentore condotta dal *De Faveri dott. Silvio;* alla Farmacia di S. Lucia condotta da *Comessatti.* — **Artegna,** da *Astolfo Giuseppe.*

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.